

Melide, salta il piano urbanistico per l'area della Romantica

È abortito il tentativo di risolvere il “caso Romantica” attraverso lo studio di un concetto urbanistico condiviso fra il Comune di Melide, il Cantone ed il proprietario del fondo, una società facente capo all'imprenditore Behjet Pacolli, che aveva ottenuto una licenza edilizia – non ancora effettiva – per demolire la villa del ponte-diga e realizzare al suo posto un residence di lusso.

La dichiarazione di intenti, come ha riportato ieri il 'Corriere del Ticino' non è infatti stata sottoscritta dal Municipio di Melide, che nell'incontro del 22 settembre a Bellinzona si era invece mostrato possibilista.

«Abbiamo ricevuto la lettera di Melide lunedì, e siamo stati molto sorpresi da questo cambiamento»

ci dice Riccardo De Gottardi, capo della Divisione pianificazione territoriale del Cantone. *«C'era stata una convergenza, ma il Municipio di Melide nella sua lettera ha definito sproporzionato l'investimento di 40 mila franchi per lo studio, e ritiene che i presupposti di questa operazione non tutelino gli interessi del Comune»* .

Una mossa che dunque ha creato un certo sconcerto negli uffici governativi. Il Consiglio di Stato ed il Dipartimento del territorio si chineranno nuovamente sulla faccenda nei prossimi giorni, anche perché è pendente una istanza di intervento contro il Municipio di Melide da parte della Stan per (presunta) violazione delle norme di Pr.